

Lunedì 30 dicembre 2013

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca 2, 36-40

Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. C'era una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore.

La sacerdotessa Anna, dopo aver meditato le Sacre Scritture durante la sua vita, vede realizzarsi ciò che i profeti avevano predetto: la nascita del Salvatore, la venuta di Dio-bambino che porterà luce sulla terra agli uomini di buona volontà.

Come gli antichi Ebrei attendevano il Salvatore così anche noi attendiamo la venuta di Dio che scenderà sulla terra per la seconda volta. Lo attendiamo come Lui ci insegna, perseverando nella preghiera desiderosi di essere abbracciati dal Padre Celeste alla fine di nostri giorni, pentiti per i peccati commessi.

Durante l'attesa della sua nuova venuta dobbiamo vivere come viveva la famiglia di Nazaret , una famiglia come tante altre, laboriose, ma con il cuore rivolto a Dio che è nostro Padre. Non dobbiamo dimenticare che il figlio di Dio, ha dato la sua vita per noi e che Egli ritornerà dal cielo così come gli apostoli lo hanno visto salire in cielo.

La nostra ammirazione va per i sacerdoti i quali, come la sacerdotessa Anna, non si allontanano mai dal tempio di Dio e verso tutti i suoi fedeli che con fede attendono la sua venuta. Ci perdoni il Signore quando il mondo ci allontana da Lui. Siamo fiduciosi, però, che quando verrà, sollevato il velo che copre i nostri occhi, pentiti dei nostri peccati, Egli ci perdonerà e noi potremo vederlo così come Egli è.

I° MISTERO: L'Annunciazione dell'angelo Gabriele a Maria Vergine.

Dal vangelo secondo Luca 1, 28-31

L'angelo entrando da lei disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te. Ecco concepirai un Figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù".

Grazie Maria, perché hai detto sì al progetto del Padre, hai accettato di essere la madre del Redentore, la madre del Crocefisso. Hai accettato il figlio di Dio e la sua croce, hai accettato Gesù come figlio, e con lui, tutti noi, poveri peccatori.

Aiutami a dire sempre sì a Dio, anche quando vedo una croce. Aiutami a vivere santamente la mia vocazione.

II° MISTERO: La visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta.

Dal vangelo secondo Luca 1, 41-42

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo- Elisabetta fu piena di Spirito santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!"

Dopo aver pronunciato il suo "sì", Maria non resta in casa; Maria non si chiude nella sua gioia o nel suo stupore: Maria esce, Maria va, perché ha capito che i doni di Dio devono essere donati, Maria ha capito che quando si dice un "sì" a Dio, si dice un "sì" all'amore: per questo Maria diventa immediatamente missionaria. Quante case accanto a noi aspettano la nostra visita; quante persone aspettano che il nostro "sì" sbocchi in amore. Non rimandiamo a domani; oggi stesso mettiamoci in viaggio con Maria. Perché domani potrebbe essere troppo tardi.

III° MISTERO: La nascita di Gesù nella grotta di Betlemme.

Dal Vangelo secondo Luca 2, 7

Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

Anche nella sofferenza aiutaci o Gesù ad essere gioiosi ed illumina il nostro cammino come ai pastori, per arrivare fino a Te.

IV° MISTERO: Gesù' viene presentato al Tempio da Maria e Giuseppe.

Dal Vangelo secondo Luca 2, 22-23

A quaranta giorni dalla nascita di Gesù, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore.

Come i Santi sposi Maria e Giuseppe, presentiamo i nostri figli e tutti i giovani e i bambini al Padre, perché come dice la Scrittura "ogni figlio è sacro al Signore".

Per loro offriamo le nostre preghiere e chiediamo che Dio, nella Sua misericordia, perdoni noi adulti, genitori, educatori, per quelle volte che non siamo di buon esempio o non comprendiamo i nostri ragazzi.

La Vergine Maria, mamma esemplare, ci aiuti ad essere modello e guida per i giovani e la famiglia.

V° MISTERO: Il ritrovamento di Gesù tra i Dottori nel Tempio.

Dal vangelo secondo Luca 2, 49-51

"Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

Maria ci insegna a custodire ogni parola di Gesù, ad accettare ogni avvenimento, anche quando non li comprendiamo. Nei momenti difficili Cristo ci viene incontro, ci prende per mano e ci fa camminare con Lui anche se pensiamo di essere fermi. L'importante è non perderLo mai di vista! Puntiamo i nostri occhi su di Lui, Egli certo non ci lascerà mai soli.